





Pierfranco Lisorini

# FRA SCEPSI E MATHESIS

Il lungo cammino del pensiero occidentale  
alla ricerca del senso delle cose

© 2021, Marcianum Press, Venezia

Marcianum Press  
Edizioni Studium S.r.l.  
Dorsoduro 1 - 30123 Venezia  
Tel. 041 27.43.914 - Fax 041 27.43.971  
marcianumpress@edizionistudium.it  
www.marcianumpress.it

Tutti i volumi pubblicati nelle collane dell'editrice Marcianum Press – Edizioni Studium sono sottoposti a doppio referaggio cieco. La documentazione resta agli atti. Per consulenze specifiche, ci si avvale anche di professori esterni al Comitato scientifico, consultabile all'indirizzo web <http://www.edizionistudium.it/content/comitato-scientifico-0>.

*In copertina: Testa di Socrate, Museo del Louvre, Parigi*

*Impaginazione e grafica: Massimiliano Vio*

ISBN 978-88-6512-759-9

# Indice

PREMESSA .....	11
PARTE PRIMA	
L'ETÀ CLASSICA	
CAPITOLO I	
<b>La filosofia fra mito e scienza dagli ionici ai sofisti .....</b>	<b>17</b>
Mito, filosofia, scienza .....	17
Dalla credenza collettiva alla riflessione personale .....	19
Dalla Grecia d'oriente alla Grecia d'occidente .....	22
La realtà è numero .....	27
Un mondo senza intelligenza .....	29
Il potere della cultura e il filosofo educatore .....	31
Un sofista speciale: Socrate .....	33
CAPITOLO II	
<b>Oltre il mondo per poterlo comprendere .....</b>	<b>37</b>
Una teocrazia filosofica .....	37
Fra logica e metafisica .....	41
CAPITOLO III	
<b>Il primato dell'etica: la filosofia come scuola di vita .....</b>	<b>53</b>
L'ideale della saggezza: lo stoicismo .....	53
L'ideale della felicità: l'epicureismo .....	56

## CAPITOLO IV

<b>L'eclisse del mondo antico</b> .....	59
La lenta morte della cultura .....	59
Il misticismo filosofico contro il cristianesimo .....	61
Il cristianesimo da setta giudaica a minaccia per l'Impero ..	63
Una fede filosofica .....	65
L'ultimo sussulto della cultura classica .....	69

## PARTE SECONDA

## DAL TRAMONTO ALLA NUOVA ALBA

## CAPITOLO V

<b>Dalla riflessione personale all'autorità del dogma</b> .....	75
Una luce nel buio: Giovanni Scoto Eriugena .....	75
La logica si ritorce contro la Chiesa: da Anselmo a Abelardo .....	77
La filosofia delle <i>scholae</i> ancella della teologia .....	81
L'insofferenza per le dispute: Ruggero Bacone .....	82
L'attacco dell'Islam al cristianesimo .....	84
L'argine contro l'islamismo: Tommaso d'Aquino .....	86
La crisi del pensiero unico: Guglielmo di Ockam .....	88

## CAPITOLO VI

<b>Fra nostalgia del passato e orgoglio della modernità</b> .....	93
Dal medio evo all'età moderna .....	93
Il naturalismo antico rivive nel rinascimento italiano ...	94
La teologia negativa di Niccolò Cusano .....	96

## CAPITOLO VII

<b>Il <i>partus masculus</i> del secolo</b> .....	99
Due strade per riformare la scienza: dall'osservazione all'ipotesi .....	99
Due strade per riformare la scienza: dall'osservazione al calcolo .....	100

---

Razionalità meccanica e statalismo .....	102
<b>CAPITOLO VIII</b>	
<b>Fra esprit de géometrie e esprit de finesse .....</b>	<b>105</b>
Dal problema del metodo a una nuova metafisica .....	105
Il ritorno del mistico .....	109
La dissoluzione dell'idea di Dio .....	112
<b>CAPITOLO IX</b>	
<b>Esperienza e ragione .....</b>	<b>117</b>
L'esperienza è una costruzione del soggetto .....	117
L'Aristotele dell'età moderna .....	121
Un filosofo lontano dai <i>philosophes</i> .....	126
La realtà è pensiero di Dio .....	129
Il rifiuto della scienza esatta della natura .....	132
<b>PARTE TERZA</b>	
<b>NUOVI PARADIGMI</b>	
<b>CAPITOLO X</b>	
<b>La religione risolta e dissolta nella filosofia .....</b>	<b>139</b>
Le due anime della rivoluzione .....	139
Potere e limiti della ragione umana .....	141
Il fondamento della matematica .....	145
Il fondamento della fisica .....	146
La forma pura dell'esperienza: l'Io trascendentale .....	147
Il fondamento della morale .....	148
Il fondamento del giudizio estetico .....	149
<b>CAPITOLO XI</b>	
<b>L'eredità di Kant .....</b>	<b>151</b>
Una teologia laica: l'idealismo postkantiano .....	151
L'idealismo etico fichtiano .....	152

Il primato dell'arte nell'idealismo estetico di Schelling ..	154
La filosofia come sistema nell'idealismo hegeliano .....	156
Filosofia e storia della filosofia .....	159
Dopo Hegel: il pessimismo di Schopenhauer .....	160
Il tormento religioso di Kierkegaard .....	162
 <b>CAPITOLO XII</b>	
<b>Filosofia e riforma sociale</b> .....	169
La filosofia al servizio dell'uomo .....	169
Fra società industriale e repubblica fondata sull'amore ..	174
 <b>PARTE QUARTA</b>	
<b>IL TRAMONTO DELLA FILOSOFIA</b>	
 <b>CAPITOLO XIII</b>	
<b>L'attacco alla morale borghese</b> .....	179
Il secolo del riflusso .....	179
Nietzsche: oltre la cultura della morte .....	179
Il nichilismo e il rovesciamento dei valori .....	182
La frantumazione della psiche da Nietzsche a Freud ...	184
Freud: la liberazione dell'eros .....	184
Darwin e le antinomie dell'evoluzione .....	188
 <b>CAPITOLO XIV</b>	
<b>Vecchie e nuove prospettive</b> .....	193
La rivisitazione italiana dell'idealismo .....	193
Un nuovo positivismo .....	194
La solida realtà dell'apparire .....	200
L'esistente come trascendenza .....	202
Una filosofia psicologica .....	205
Verso l'unità dei saperi .....	206

CONCLUSIONE

GLI SCIENZIATI FILOSOFI

CAPITOLO XV

<b>Verso una nuova visione del mondo</b> .....	211
La teoria della relatività .....	211
Fra risultati concreti e sogni impossibili .....	213
Il compimento della matematizzazione della fisica ....	215
Nuove cosmogonie .....	216
Il paradigma della complessità .....	218
Il ritorno dell'autorità .....	220



# Premessa

*Gli psicologi la chiamano pulsione esplorativa: è la motivazione che spinge all'apprendimento, il bisogno di sapere e di capire, chiamiamola banalmente la curiosità, che a tutti i livelli svolge un ruolo decisivo per la sopravvivenza. Spinge a conoscere il proprio ambiente, a registrarne pericoli e opportunità, permette di estenderlo e di andare oltre il semplice dato percettivo fino al punto di dover ricorrere a ipotesi e congetture per poterlo inquadrare all'interno di un sistema concettuale. È questo il discrimine fra l'uomo e l'animale: l'animale esplora l'ambiente, ne coglie e memorizza gli aspetti significativi ma esaurisce il suo processo di apprendimento nel momento in cui ha immagazzinato i dati utili per il suo adattamento. Sono i limiti di un universo percettivo e di un comportamento finalizzato all'autoconservazione: il processo di apprendimento entro il recinto segnato dalla natura, che si ripete sempre uguale a se stesso. L'uomo invece, liberato dai limiti dei dati percettivi, esce da quel recinto e costruisce il proprio mondo, la cultura, il cui orizzonte muta continuamente mettendolo in una condizione di perenne precarietà e insicurezza che rende insaziabile il suo bisogno di sapere. Un bisogno di sapere che deve fare i conti con un'altra caratteristica psicologica di base, che è il bisogno di sicurezza, di stabilità, che sul piano cognitivo significa bisogno di certezze.*

*La religione risponde a questo bisogno, fornisce certezze, dà risposte definitive, indica un percorso obbligato. E blocca la conoscenza, neutralizza la pulsione esplorativa, reprime la curiosità o la dirotta verso sentieri secondari. La filosofia alimenta il bisogno di sapere, l'insoddisfazione, l'inquietudine, il senso di precarietà, insinua il tarlo del dubbio che erode le cognizioni acquisite ed impedisce di far proprie certezze trasmesse da altri.*

*La religione poggia sulla fede, la filosofia è figlia del dubbio.*

*Ma il dubbio a sua volta è figlio della libertà, libertà dal bisogno*

*e libertà di pensiero e di espressione. Popoli in continuo affanno per la soddisfazione dei bisogni primari o chiusi in un sistema politico che richiede soggezione e obbedienza all'autorità non possono permettersi il lusso di sperimentare la precarietà e l'insicurezza concettuali, non hanno né il tempo né il coraggio del dubbio, così come non si possono permettere il lusso di percepire l'individuo fuori del sistema al cui interno viene garantita la sua esistenza. Il dubbio infatti è per su natura se non ostile estraneo al potere ed è una faccenda squisitamente privata. E il privato cozza con l'organizzazione, col gruppo, con la compattezza di un sistema chiuso, tanto più efficace se cementato dalla fede nella sacralità del potere.*

*La civiltà occidentale nasce dalla liberazione dal bisogno e dal potere, quando prendono forma organizzazioni che non riducono i membri che ne fanno parte ad una massa amorfa ma ne garantiscono l'individualità: non sudditi ma cittadini, non asserviti allo Stato ma depositari dello Stato. E lo possono garantire perché sono in grado di liberare almeno una parte del tempo dall'onere del lavoro, perché garantiscono quel tempo libero senza il quale la libertà rimane una condizione puramente virtuale. Ed è nei ricchi insediamenti ellenici in Asia minore che si sviluppano comunità di uomini liberi, liberi politicamente e liberi dal bisogno, che danno vita non solo ad una raffinata letteratura che riflette uno stile di vita raffinato ma consentono di porsi quelle domande e quei dubbi che la pubblica fede intende tacitare.*

*Nasce e si diffonde con l'intangibilità della persona, con la libertà esteriore e interiore e crolla quando prevale una fede che mina la compagine dello Stato e distrugge l'idea stessa di cittadinanza terrena sostituita da una cittadinanza celeste e nella rovina che segue vengono meno quelle condizioni di libertà che avevano consentito la nascita della civiltà occidentale. Non c'è più posto per il dubbio, per la curiosità intellettuale, per la filosofia.*

*Ma quel dubbio, quella libertà, quella disponibilità intellettuale e quella stessa intangibilità della persona avevano un prezzo. Erano riservate a una società di privilegiati che lasciava ai margini un'umanità miserabile e subalterna senza possibilità di riscatto: la grande massa in condizione servile o di povertà estrema alla quale ora viene detto che gli ultimi saranno i primi e che proprio negli ultimi l'umanità ripone la propria essenza. Sta ad ognuno di noi giudicare se il riscatto di quell'uma-*